

Camminiamo insieme

Parrocchia Santa Lucia Vergine e Martire

33080 Prata di Pordenone (Italia)

Parroco: don Livio 349 140 64 18 - don Simone: 340 339 62 39

donlivioprata@gmail.com - donsimonetoffolon@gmail.com

Segreteria: martedì ore 9.00 / 11.00

Sito: www.parrocchiapratapn.it - Email: segreteria@parrocchiapratapn.it

Ref. Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434 621 788

10 aprile 2016

BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE



Oggi, domenica 10 aprile la Comunità cristiana di Prata accoglie con gioia, come il giorno del loro Battesimo, i Bambini che celebrano il Primo incontro con il Signore Gesù presente nel Sacramento dell'Eucarestia. Ai Bambini assicuriamo la nostra preghiera al Signore perché questo giorno sia l'inizio di un nuovo e più profondo rapporto di amicizia con il Signore e ai loro Genitori auguriamo che, pur simili a Pietro, nelle sue fragilità, infedeltà e impulsività, sappiano, come lui mettersi nelle mani del Signore e correre i rischi della vita sapendo che Lui ci sta sempre accanto, pronto ad intervenire, sulla riva del "nostro mare", anche se noi non lo vediamo. Per questo non dobbiamo mai aver paura quando vicino c'è Lui, il Signore Risorto.

AVVISO AI GENITORI: Da Lunedì 11 a giovedì 14 aprile ore 16.30-17.00 tutti i Bambini della Prima Comunione si troveranno in Chiesa. Riprenderanno gli incontri di Catechismo in Oratorio a partire da martedì 19 aprile alle ore 14.15.

DOMENICA IIIª DOPO PASQUA (C)

Dal Vangelo secondo Giovanni (21,1-14)



¹ «Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella **notte** non presero nulla. ⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «**È il Signore!**». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. ⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «**Venite a mangiare**». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti».

Commento al Vangelo

L'inizio del vangelo di oggi, descrive uno dei più tristi momenti dell'avventura degli Apostoli: Pietro torna a pescare. Rientra nello stesso contesto in cui – tre anni – prima si era lasciato incontrare da Gesù. Da lì era partito tutto: l'avventura, il sogno, l'esperienza di discepolato e di amicizia; il percorso di fede. Quello era l'inizio, e a quell'inizio ora ritorna.

Torna a pescare; come a dire: fine dell'avventura, della parentesi mistica, si torna alla dura realtà. Gli altri apostoli lo accompagnano sperando di risollevargli il morale. E invece nulla, pesca infruttuosa: il sordo dolore di Pietro allontana anche i pesci.

Paradosso: Pietro che si sente fallito come discepolo di Cristo, e che crede di ritrovare sicurezze nel suo antico mestiere, si accorge di non esser più capace nemmeno di esercitare il suo lavoro. Disastro!

Ma Gesù, come spesso accade, aspetta Pietro alla fine della notte. Gesù ci aspetta sempre alla fine della notte. Di ogni notte. Là dove viviamo l'esperienza della fatica, Gesù ci aspetta. Non solo per risolvere i nostri problemi, non è nemmeno questo il suo primo obiettivo. Ma per dirci ancora una volta che ci ama, che ci vuol bene, che crede in noi. Sentirci amici, responsabilizza, da coraggio più di una sonora sgridata; apre gli occhi più dei rimproveri meritati. E nasce il prodigio dell'amore.

Il vero miracolo – forse – non è nemmeno la pesca miracolosa. Il prodigio è un Dio rinnegato e tradito, lasciato solo sulla croce, che torna in cerca dei suoi amici – paurosi – per chiedere a Pietro: “Mi ami?”. “Signore, tu sai tutto: tu sai che posso solo volerti bene...amarti come ami tu, non ce la faccio!”.

“Seguimi”. Ecco il prodigio.

don Simone

AVVISI PARROCCHIALI

- ✓ Lunedì 11 si riunisce alle ore 20.30 in canonica il Consiglio di Presidenza del C.P.
- ✓ Martedì 12 alle ore 20.30 in Oratorio sono invitati tutti gli adulti che offriranno il loro tempo e soprattutto le loro abilità per organizzare i laboratori del GREST 2016.
- ✓ Giovedì 14 aprile ore 20.30 in Oratorio riunione mamme responsabili dei chierichetti.
- ✓ Venerdì 15 aprile ore 9.30 S. Messa al Centro Anziani.
- ✓ Sabato 16 aprile alla Madonna Pellegrina di PN Convegno Caritas parrocchiali.
- ✓ Domenica 17 accoglienza battezzandi del 1 maggio.
- ✓ Domenica 17 giornata del quotidiano cattolico l'AVVENIRE.

UNITA' PASTORALE
(Prata, Maron, Puia, Visinale)

IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO 2016

Venerdì 15 aprile 2016 - ore 20.30

Costruire la coppia: individualità e comunicazione

dott. Antonio Loperfido (psicologo)

PRO OFTAL

Sabato 16 e domenica 17 aprile ci sarà sul sagrato della Chiesa la vendita di olio di oliva a favore degli ammalati che parteciperanno al Pellegrinaggio diocesano di Lourdes organizzato dall'OFTAL per il mese di agosto.

CATECHISMO

Sono ripresi tutti gli incontri di formazione cristiana. I genitori sono invitati a collaborare perché i figli abbiano a partecipare.

Domenica 1 maggio pomeriggio a Polcenigo ritiro Cresimandi e Genitori.

UN SALUTO

A nome di tutta la Comunità cristiana di Prata salutiamo Laura Zilli che insieme al marito Dino Ferrazzo, dal 29 marzo al 12 maggio pv, si trovano in Australia per far visita ai figli Emanuele ed Eleonora. Auguriamo loro giorni sereni.

Laura viene sostituita fino al suo ritorno tutti i martedì da Valentina Burini nel servizio di segreteria.

UN RINGRAZIAMENTO

Don Livio ringrazia i componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale per il contributo offerto per permettergli di festeggiare il suo 40° anniversario di ordinazione ricordato nel 2015 con il Pellegrinaggio diocesano ad Assisi guidato da don Chino Biscontin. Sulla tomba di San Francesco ha ricordato nelle sue preghiere tutte le persone della Comunità cristiana di Prata .

Notizie dall'Oratorio

Sabato 9 aprile, presso la sala Teatro del nostro Oratorio, nell'ambito della rassegna "tutti gli stili del teatro" è andato in scena "Storie de casa nostra" a cura della compagnia "Teatro dei Pazzi" di San Donà di Piave con la regia di Giovanna Digito.

Lo spettacolo non ha tradito le attese ed anzi ha superato le nostre aspettative regalandoci un'ora e mezzo di puro divertimento intervallato da momenti di commovente poesia, il tutto rigorosamente in dialetto veneto peraltro comprensibilissimo anche a Prata.

L'unico nostro rammarico è quello di non essere riusciti a portare in sala un numero maggiore di persone ed è anche per questo che rinnoviamo l'invito rivolto a tutti a partecipare al prossimo appuntamento in programma per **sabato 23 aprile ore 21.00** con

lo spettacolo BLACK COMEDY a cura della compagnia “Kaleydos “ di Sacile con la regia di Erica Modesti.

NOI-ORATORIO PRATA

GREST - 27giugno – 16 luglio 2016

Parrocchia Santa Lucia e Associazione NOI – ORATORIO PRATA, insieme, organizzano il GREST 2016, dal 27 giugno al 16 luglio 2016.

una preziosa iniziativa che coinvolge una settantina tra adulti e giovani animatori e che quest’anno compie 10 anni.

ISCRIZIONI fino esaurimento posto disponibili presso l’Oratorio:

Mercoledì 4 maggio alle h 17-19

Giovedì 5 maggio h 17-19

Venerdì 6 maggio h 19-20

Contributo singolo € 50.00; due fratelli € 90.00; tre fratelli € 120,00

Tesserati NOI: singolo € 45.00; due fratelli € 80.00; tre fratelli € 105.00

CORSI FORMAZIONE PER GIOVANI ANIMATORI

UDINE: 09-12 giugno per 3° e 4° livello

13-15 giugno per 2° livello

16-18 giugno per 1° livello

III Settimana di Pasqua

Salterio della III Settimana

Lunedì 11 aprile S. Stanislao, vescovo e martire -Memoria

ore 8.30 Parrocchiale

+ Rachele Bertolo -Anniv

+ Pietro e Roviglio Pivetta

+ Maria Carolina Pivetta

+ sr. Anna Truccolo – Anniv

+ Ines Truccolo e Marcello Zaccarin

+ Attilio Moras

Martedì 12

ore 8.30 Parrocchiale

S. Messa e Adorazione

+ Agostino, Angelo e Clotilde

+ Virginio, Avelino e Giuditta

+ Giovanni Zanese

+ Pietro Ceolin - Anniv

ore 20.30 Incontro di preghiera e Adorazione

Mercoledì 13

ore 8.30 Parrocchiale

+ Renato Bertola e Marianna

Giovedì 14

ore 8.30 Parrocchiale

Venerdì 15

ore 8.30 Parrocchiale

+ Carlo Sist – Anniv

+ Liliana Cesarin Bearzatti

Sabato 16 aprile

ore 14.30-17.30 Parrocchiale -Confessioni

ore 17.00 Peressine

+Defunti Brisotto

+ Boer Piero, Angelo, Emilia e Angelo

+ Armando e Milko Bilato

ore 18.30 Parrocchiale

+ Elisa Benes

+ Giovanni Boz

Domenica 17 IV di Pasqua

53° Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni

ore 8.00 Parrocchiale

+ Amelia Santarossa

ore 9.30 S. Simone

+ Nello e Lidia Martin

ore 10.30 Parrocchiale

+ Luigia Massarutto - Anniv

+ Irma Belluzzo e Amalia Bravo

+ don Ugo Levorato

+ Vilma Del Bianco e Stefano Meneghel

ore 18.30 Parrocchiale

Nel Giubileo della Misericordia

AMORIS LAETITIA

(Papa Francesco)

E' stato pubblicato ieri 7 aprile 2016, il testo del documento di Papa Francesco dal titolo *Amoris laetitia*, tradotto "La gioia dell'amore", il documento rappresenta un importante rinnovamento della Chiesa cattolica sui temi dell'amore, matrimonio e famiglia, un tema che è sempre stato un punto caldissimo di discussioni. **Amoris laetitia elabora una sintesi ampia (325 paragrafi) del modo cattolico di vedere matrimonio e famiglia.**

Al Vescovo è affidato il compito di condurre il Popolo di Dio, sull'esempio di Gesù buon Pastore che «chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori» (*Gv* 10,3). Ne consegue che il Vescovo, attraverso presbiteri e operatori pastorali adeguatamente preparati, disponga servizi appropriati per coloro che sono in condizioni di disagio familiare, di crisi e di fallimento.

Come ogni pastore, Papa Francesco rivolge la sua sollecitudine paterna alla «innumerevole varietà di situazioni concrete» (*AL*, 300). I battezzati che vivono in una seconda unione devono essere integrati e non esclusi. L'Esortazione al riguardo

è molto chiara: «La loro partecipazione può esprimersi in diversi servizi ecclesiali: occorre perciò discernere quali delle diverse forme di esclusione attualmente praticate [...] possano essere superate» (AL, 299).

Per accompagnare e integrare le persone che vivono in situazioni cosiddette “irregolari” è necessario che i pastori le guardino in faccia una per una. Il documento dice: «I presbiteri hanno il compito di “accompagnare le persone interessate sulla via del discernimento secondo l’insegnamento della Chiesa e gli orientamenti del Vescovo”» (AL, 300). Il discernimento avviene attraverso il «colloquio col sacerdote, in foro interno, [che] concorre alla formazione di un giudizio corretto su ciò che ostacola la possibilità di una più piena partecipazione alla vita della Chiesa e sui passi che possono favorirla e farla crescere» (*ib.*).

Nella prospettiva del compimento dell’ideale del matrimonio, l’Esortazione ha innanzitutto messo in grande rilievo la preparazione dei fidanzati al sacramento, al fine di fornire «loro gli elementi necessari per poterlo ricevere con le migliori disposizioni e iniziare con una certa solidità la vita familiare» (AL, 207). L’Esortazione indica, inoltre, la necessità che questo cammino prosegua anche dopo la celebrazione, specialmente nei primi anni di vita coniugale.

Di fronte ai grandi avvenimenti che sconvolgono il mondo odierno, si scopre la grandezza di Dio e il suo amore per l’uomo che, ferito costantemente, ha bisogno di essere accolto e curato da Cristo, buon samaritano dell’umanità. Dalla consapevolezza che Dio offre e regala misericordia e che «la città dell’uomo non è promossa solo da rapporti di diritti e di doveri, ma ancor più e ancor prima da relazioni di gratuità, di misericordia e di comunione» (CV, 6), emerge la necessità di oltrepassare l’orizzonte umano della giustizia con uno scatto, un salto in avanti. Questo viene soltanto dall’amore, che diventa misericordioso dinanzi alle fragilità umane, ed è capace di infondere coraggio e speranza. In tale contesto si colloca l’Esortazione Apostolica, che con questa espressione tocca il cuore del Vangelo e risana quello dell’uomo ferito: «la misericordia è la pienezza della giustizia e la manifestazione più luminosa della verità di Dio» (AL, 311).